



LETTERE SUI BAMBINI

DI MARCELLO BERNARDI

In vacanza con i nonni per aprirsi al mondo

Quest'estate, per la prima volta, mio marito ed io abbiamo lasciato nostro figlio di quattro anni da solo con mio padre, suo nonno. Si è trattato di un periodo breve, dieci giorni, giusto il tempo di permetterci una vacanza tutta per noi. All'inizio eravamo pieni di preoccupazioni, ma quando siamo tornati ci siamo resi conto che il bambino era stato benissimo, non aveva affatto sofferto la nostra mancanza e che il legame con il nonno si era rafforzato. Lei che ne pensa?

Il ruolo e la funzione dei nonni sono importantissimi, soprattutto perché il bambino può trovare nel nonno un ex adulto che sta tornando piccolo. Questo significa che le chiavi di lettura, di decifrazione della realtà tra i due finiscono per risultare molto simili. Per il bambino avere un buon rapporto con i nonni, o comunque uno di loro, vuol dire riconciliarsi con il mondo degli adulti, essergli più vicino, riuscire a comprenderlo meglio e di più. Winnicott parlava di fiducia primaria da parte del bambino nell'adulto, e io aggiungo che da un rapporto di questo tipo può venire rinvigorita. Un nonno può essere fonte di grande rassicurazione, accattivante, divertente, piacevole, ci si può

giocare insieme e avere dei rapporti molto stretti, direi anche intimi. Vivere tutto questo per un bambino è come scoprire un nuovo pianeta, che non è più quello della famiglia in senso stretto; non ha più a che fare solo con i suoi genitori, e nello stesso tempo però non si trova neanche di fronte ad estranei. Si può dire che il rapporto col nonno lo introduce in una famiglia allargata, ad uno stadio intermedio tra l'interno e l'esterno.

Quanto detto, però, funziona all'irrinunciabile condizione che il nonno sappia fare il nonno. Perché le grandi tentazioni, quando arriva un nipotino, sono essenzialmente due: lavarsene le mani e togliersi di mezzo tout-court, oppure, al contrario, cercare di sostituirsi ai genitori. Il mondo è pieno di nonni che coprono il bambino di golf quando la mamma gli ha messo la canottiera di cotone, che lo rimproverano di cibo quando la mamma gli lascia mangiare quanto vuole. In sostanza, e in entrambi i casi, si tratta di non riuscire a vivere il proprio tempo e il proprio «ruolo». L'obbligo per tutti è quello di non interferire mai con la vita quotidiana del bambino, con le sue regole e le sue abitudini. Ma se, viceversa, il nonno in questione è una persona equilibrata che ha saputo invecchiare e che riesce a non essere troppo apprensivo, per il nipote può essere solo una grande ricchezza. Tra l'altro, se un nonno pretende di sostituirsi alle figure genitoriali, in genere riesce a tirare fuori il peggio, le parti più ansiose e autoritarie; perché, al di là dell'età (che pure conta), essendo comunque molto meno responsabile e responsabilizzato nei confronti del bambino, si abbandona alle proprie pulsioni molto più di quanto faccia un genitore. Bisogna dire, comunque, che per il bambino è piuttosto facile disfarsi di un nonno troppo ingombrante, visto che il legame non è certo radicato come quello con i genitori.

Un'altra conseguenza di un nonno invasivo può essere di suscitare gelosia da parte dei genitori, il che per il bambino è assolutamente deleterio. È destrutturante che tra le figure adulte che si occupano di lui il clima sia teso e magari anche litigioso. Le madri, lo ripeto per l'ennesima volta, non verranno mai estromesse dal loro ruolo, nessun'altra figura potrà mai eliminare quella primaria, cioè della madre. Casomai, potrà aggiungersi e integrarla, ma mai sostituirla. Anche in questo caso, però, solo a patto che si tratti di una vera figura materna, sentita come tale dal bambino.

Le lettere, non più lunghe di 10 righe, vanno spedite alla redazione dell'Unità di Milano (Via Casati, 32 - 20124 Milano) oppure inviate per fax al numero 02/6772245.

È entrato in orbita il satellite italiano per tlc «Italsat F2»

Italsat F2, il satellite italiano per le telecomunicazioni realizzato da Alenia spazio (Fimmeccanica) per conto dell'Agenzia spaziale italiana, dal 7 settembre è in orbita geostazionaria, pronto ad eseguire le verifiche funzionali preliminari alla fase di operatività, prevista per il 1997, quando verranno sperimentati i primi servizi multimediali. Il satellite è stato lanciato il 9 agosto scorso da un vettore Ariane 4 dalla base europea di Kourou, nella Guyana francese. Italsat F2 è un satellite per telecomunicazioni a copertura nazionale multifascio e globale a 20-30 Ghz. Ha una capacità di 12.000 circuiti per telefonia digitale, trasmissione dati, videoconferenze televisione analogica.



Atlante mondiale del Wwf sulla deforestazione: a est dell'Elba è il disastro

L'Europa a nudo

PIETRO GRECO

L'Atlante delle foreste, che il delegato Wwf ha presentato ieri, a Ginevra, nel corso della Terza sessione di quell'Intergovernmental Panel on Forests (IPF) delle Nazioni Unite che sta mettendo a punto un piano per bloccare la rapida distruzione del polmone verde del pianeta, ha colpito nel segno. Perché anche agli occhi di un esperto scopre che il continente più attivo in quest'opera che mette in pericolo, nel medesimo tempo, l'equilibrio climatico e la ricchezza biologica del pianeta è la vecchia Europa, beh risulta quasi incredibile. Non era proprio l'Europa ad essersi distinta, negli ultimi lustri, per essere l'unico continente dove le foreste stavano finalmente riguadagnando terreno? Non era l'Europa che mostrava agli altri continenti che era economicamente più vantaggioso piantare piuttosto che abbattere alberi? Cosa è successo allora?

Prima di spiegare l'arcano, foto elettroniche alla mano, diciamo in cosa consiste questo Atlante delle foreste redatto dal Fondo Mondiale per la Natura, meglio noto con il suo acronimo inglese Wwf. Si trat-

ta di un'indagine, distillata in 35 foto elettroniche disponibili su Internet, frutto di un lavoro durato 20 anni, condotto in oltre 83 paesi e coordinato dal Centro Mondiale di Monitoraggio della Conservazione ubicato in Gran Bretagna. Le informazioni raccolte hanno consentito di redigere una mappa accurata alla scala 1:1.000.000 dell'abbattimento planetario degli alberi.

Una mappa su cui spicca, come si diceva, la schizofrenia d'Europa. Con una parte, quella occidentale, impegnata a ripiantare alberi e a riconsegnare alla foresta alcune delle immense aree sottratte in un non lontano passato. E l'altra, quella orientale, a scoprire l'effimero ma seducente valore di mercato dell'abbattimento degli alberi. L'Atlante mostra che l'Est disfa la tela con un'efficienza decisamente superiore a quella con cui l'Ovest tenta, faticosamente, di tessere. A tirare la volata di questo harahiri dell'economia ecologica è la Lituania. Nel breve scorcio di indipendenza politica e di voglia soddisfatta di mercato, la piccola Repubblica del Baltico ha, secondo il Wwf, è riuscita ad aumentare la

sua velocità di deforestazione del 700%. Un autentico record mondiale, probabilmente. Però, col suo passo magari un tantino più lento ma decisamente più pesante, è la Russia, che ospita un quarto della copertura arborea dell'intero pianeta, a rendere la deforestazione europea la più rapida e, per certi versi, la più preoccupante del pianeta. Già, perché l'immensa foresta boreale di Russia riesce (ma ormai bisogna dire riusciva) ad assorbire più anidride carbonica di quanta riuscisse a sbruffare via la pur inefficientissima industria dell'eredità principale dell'Unione Sovietica. Quella foresta è (era?) uno dei grandi pozzi sconosciuti che hanno rallentato il cambiamento del clima e l'aumento della temperatura planetaria. E ora, sull'Atlante, quel pozzo sta assumendo le forme di un buco.

Il resto dell'Atlante delle foreste non suscita molte sorprese. Non è che le cose, fuori dal Vecchio Continente, vadano molto meglio. Solo che l'andamento è noto da tempo. Ed è puntualmente registrato dall'indagine Wwf. Le foreste tropicali continuano ad arretrare del 10% ogni dieci anni, perden-

Accordo europeo per salvare i legni pregiati

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale europea è stata formalizzata l'adesione dell'Unione europea all'accordo internazionale sui legnami tropicali, che era stato raggiunto in sede Nazioni Unite nel 1994. La nuova organizzazione, che si prefigge uno sfruttamento razionale delle risorse forestali tropicali anche in vista degli imperativi ambientali, comprende una settantina di paesi membri, per metà produttori e per metà importatori. Ciascun gruppo dispone di mille voti, con un massimo di 170 per l'Indonesia, 139 per Malaysia e 130 per il Brasile nel primo gruppo, mentre nel secondo il maggiore «azionista» è il Giappone con 320 voti, circostanza che ha indotto a fare di Yokohama la sede dell'Organizzazione. L'Unione europea dispone di 302 voti, tra i quali 35 sono dell'Italia. L'accordo intende aiutare le strategie volte a garantire che, entro il Duemila, le esportazioni di legni e derivati provengano da «fonti gestite in maniera sostenibile». Occorre dunque rafforzare la capacità di conservazione e favorire altri valori delle foreste tropicali, promuovendo un utilizzo più efficiente del legname, anche con la diffusione di conoscenze tecniche nuove e di migliori inforemazioni di mercato. Il tutto con un complesso di misure per favorire il riassetto dei terreni degradati e la conservazione delle risorse genetiche. L'accordo mira anche a tutelare l'equilibrio ecologico delle aree produttive.

Migliora ancora l'aria negli Usa

Gli statunitensi respirano aria sempre più pulita grazie soprattutto alle leggi che si sono date e ad un grande sforzo collettivo. Le emissioni inquinanti nell'aria degli Stati Uniti, dopo aver raggiunto il massimo livello intorno al 1970, sono infatti in continuo calo negli ultimi 25 anni. È quanto si legge nel rapporto «National air pollutant emission trends, 1900-1994» (l'andamento delle emissioni inquinanti dal 1900 al 1994), pubblicato sul bollettino dell'Epa, l'Agenzia per la protezione dell'ambiente. Comunque, avverte l'Epa, la relazione del 1995 ha evidenziato una crescita di quasi tutte le emissioni nocive rispetto al '94; ciò, secondo l'Agenzia, è legato all'aumento del consumo di carburanti industriali, come risultato dell'accresciuta attività economica e dell'incremento del traffico automobilistico. Il declino registrato dal 1970 in poi è invece merito in gran parte del Clean air act che 26 anni fa ha fissato limiti ben precisi agli scarichi nocivi. Questi i trend delle principali emissioni inquinanti dal '70 ad oggi: il monossido di carbonio è diminuito del 23%; gli ossidi d'azoto, in controtendenza, sono aumentati del 14%; i composti organici volatili sono calati del 24%; l'anidride solforosa ha subito una riduzione del 32%; il particolato inferiore a 10 micron è calato del 72%, mentre le emissioni di piombo hanno avuto la più grande flessione tra tutti gli inquinanti, -98%, principalmente per effetto dell'introduzione dei carburanti senza piombo.

DALLA PRIMA PAGINA

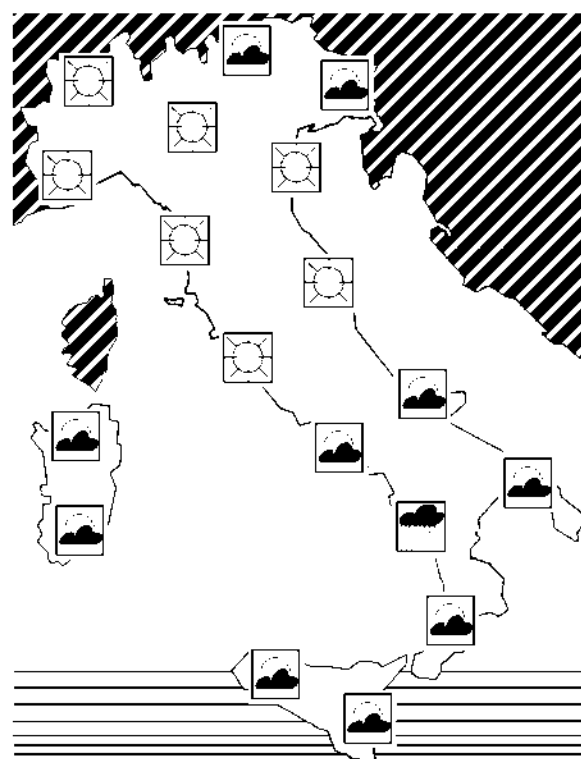
Se il diavolo

spessore qualitativo.

Quello della Perodi è un «fantastico» di un carattere del tutto particolare, un «fantastico religioso», risultato di una sapiente mistura di aspetti specificamente fiabeschi (la schematicità degli intrecci, lo stile che riprende i moduli narrativi dei racconti popolari orali) e di elementi ricavati dalle leggende di contenuto religioso, nate e sviluppatasi, soprattutto in ambienti popolari, a margine della letteratura agiografica. Alla fine della lettura del libro si esce con la netta impressione che la tetraggine, le cupezze, il demoiaco, la trumolenza di queste «novelle» (tombe, scheletri, fantasmi, paesaggi paurosi, ecc.) siano al servizio di un preciso e intenzionale disegno pedagogico. Non a caso queste «fiabe fantastiche» sono intessute di continui ammonimenti al conformismo e all'accettazione di quel che si ha, e di sollecitazioni a non nutrire desideri eccessivi, prima di tutto il desiderio di istruzione. «Credimi, Vezzosa - ammonisce la vecchia narratrice e matriarca Regina Marcucci - certi libri non sono fatti per gli ignoranti come noi. Se ci si comincia a riflettere, s'ammattisce, perché il nostro cervello non è avvezzo a certo cibo». Le parole di Regina riecheggiano le mille esortazioni che, ai tempi dell'Italia umbertina di fine secolo, si rivolgevano a poveri, contadini, analfabeti, ragazze dabbene perché non cedessero alle lusinghe di vivere migliori.

[Carmine De Luca]

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: sul Bacino del Mediterraneo confluiscono correnti fredde provenienti dal nord d'Europa con aria calda ed umida preesistente sull'Africa settentrionale. Un minimo depressionario individuabile sulla Tunisia trasla lentamente verso levante, interessando più direttamente le nostre regioni meridionali. TEMPO PREVISTO: sulle due isole maggiori e su quelle dello Stretto si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti ed intense sulla Sicilia. Sulle rimanenti regioni meridionali cielo nuvoloso con la possibilità di piogge locali, specie sulla Calabria e sulla Basilicata. Variabile al centro con addensamenti più consistenti lungo la dorsale appenninica, dove potranno verificarsi brevi rovesci pomeridiani. Poco nuvoloso al nord con annuvolamenti sull'Arco Alpino. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità anche sulle regioni centrali tirreniche con la possibilità di locali precipitazioni in serata. TEMPERATURA: in aumento sulle regioni di ponente, in particolare su Sicilia e Sardegna. VENTI: deboli variabili al settentrione; moderati sud-orientali sul resto dell'Italia, con rinforzi sulle isole maggiori. MARI: poco mosso l'Adriatico; mossi i rimanenti bacini, a parte lo Stretto di Sicilia ed il Canale di Sardegna, localmente anche molto mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Giamp., Campobasso, Bari, Napoli, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription and advertising rates for l'Unità newspaper. Includes sections for Tariffe di abbonamento, Tariffe pubblicitarie, and Aree di vendita.

l'Unità 2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscrizione al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma.